

76 / 2022



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 in materia di incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il decreto direttoriale del 6 luglio 2015 con il quale il Direttore Generale *pro tempore* dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (d'ora in poi Agenzia) ha adottato il Regolamento di organizzazione della medesima Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

CONSIDERATO che l'Ufficio 4 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle città metropolitane" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito anche "Agenzia"), esercita le funzioni di

Autorità di Gestione (di seguito anche “AdG”) del PON Città Metropolitane 2014-2020 ai sensi della determina del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 55/2016 del 17 marzo 2016, integrata e modificata con la determina n. 283/2016 del 22 dicembre 2016, con le quali sono state designate l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione del PON *Città Metropolitane* 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 con il quale sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) *Città Metropolitane* 2014-2020 approvato con decisione della Commissione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018)5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020)2019 del 01 aprile 2020, con Decisione C(2020)6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e, da ultimo, con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433 I del 22 dicembre 2020);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTO in particolare il considerando n. 3 del Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che evidenzia nell’ambito dell’iniziativa REACT-EU il collegamento con il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e che abroga il regolamento (CE) n.1296/20 13 (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO il Regolamento (UE) n. /2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante Disposizioni Comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, pesca e acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO in particolare l'art. 69 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 che definisce le responsabilità degli Stati Membri in materia di definizione e funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e che individua i principi della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali negli allegati XI "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione" e XVI "Modello per la descrizione del sistema di gestione e controllo";

CONSIDERATO che in data 17 gennaio 2022 è stata avviata la fase di negoziato formale relativamente alla proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia – trasmessa a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPRESS nella seduta del 22 dicembre 2021;

CONSIDERATO che la proposta dell'Accordo di partenariato sopra citata individua alla "Tabella 9A: Lista dei programmi con dotazioni finanziarie preliminari" il codice CCI del programma di pertinenza dell'Agenzia per la coesione territoriale CCI 2021IT16FFPR005 PN METROPlus e città medie Sud 2021-2027;

VISTI gli artt. 21 e 23 del Reg. (UE) n. 2021/1060 che prevedono, rispettivamente, la presentazione dei programmi alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato e la relativa adozione entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del programma da parte dello Stato membro;

VISTA la determina di ammissione a finanziamento dell'operazione ADG 8.1.1.b "*Rafforzamento della struttura di gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane mediante figure professionali esterne*" (CUP E81C2200000007) prot. n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.Int.0004058.24-02-2022 del 24/02/2022 dell'AdG del PON Città Metropolitane 2014-2020, che qui si intende interamente richiamata;

CONSIDERATO che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018;

VISTA la determina prot. 3069484 dell'11/10/2017 inerente all'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 successivamente annullata e sostituita dalla determina prot. 5405 del 30 aprile 2020, successivamente annullata e sostituita dalla determina prot. 5235 del 22 aprile 2021, ulteriormente corretta con atto prot. 5539 del 30 aprile 2021;

VISTO il "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia n.107 del 08/06/2018 (d'ora in poi Regolamento 107/2018);

VISTO il DPCM del 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021 al n. 801, con cui il Dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia;



VISTO l'Appunto n. 1/2022 dell'11 febbraio 2022 con il quale, a seguito della ricognizione effettuata all'interno dell'Agenzia, il Direttore Generale ha approvato il "Piano di Fabbisogni" di complessive n. 54 figure professionali finalizzato a rafforzare e consolidare la struttura di questa Amministrazione con riferimento al PON Città Metropolitane 2014-2020 ed ha, inoltre, autorizzato l'avvio delle procedure previste dall'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'interpello interno ai sensi dell'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii., avviato con Nota n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.Int.0003339.15-02-2022 del 15/02/2022 dall'Uff. 2 di Staff, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell'Agenzia con i medesimi requisiti e competenze richiesti dal citato "Piano di Fabbisogni" e considerato l'esito negativo per mancanza di candidature pervenute entro i termini fissati, così come comunicato dall'Ufficio 2 di staff e pubblicato in data 23/02/2022 sulla Intranet dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

TENUTO CONTO che è necessario attivare una selezione pubblica, mediante procedura comparativa, finalizzata all'individuazione di n. 54 risorse specialistiche a supporto della struttura dell'Agenzia;

CONSIDERATO che le sopracitate risorse saranno selezionate a valere sulle risorse finanziarie REACT-UE assegnate al PON *Città Metropolitane* 2014-2020 e, nello specifico, nell'ambito dell'Asse 8 (FESR) "Assistenza tecnica e capacità amministrativa".

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare il Bando comprensivo del relativo Allegato (Piano dei Fabbisogni - All. n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione al fine di indire la procedura per la selezione di n. 54 figure professionali;
3. di prendere atto, sentita l'Autorità di Gestione del PON *Città Metropolitane*, del costo stimato in € 7.171.892,00 quale importo massimo derivante dalla contrattualizzazione fino al 30 novembre 2023 delle figure professionali nell'ambito delle risorse REACT-UE del PON "Città Metropolitane 2014-20" – operazione ADG 8.1.1.b "Rafforzamento della struttura di gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane mediante figure professionali esterne" (CUP E81C22000000007);
4. di demandare agli uffici di gestione dei Programmi a titolarità dell'Agenzia - che saranno adottati nell'ambito della programmazione 2021-2027 in continuità con l'attuale programmazione - l'individuazione della necessaria copertura finanziaria per il periodo dal 1 dicembre 2023 fino al 30 novembre 2029, previa valutazione del perdurare del fabbisogno di supporto specialistico, fermo restando la valutazione positiva circa le attività espletate dall'esperto e la disponibilità della fonte finanziaria;
5. di provvedere alla designazione della/e Commissione/i di valutazione, successivamente alla scadenza del Bando;
6. di nominare i seguenti Responsabili dei Procedimenti:



Per i profili di cui ai codici avviso PON METRO A e PON METRO B, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marta Ciccarese;

Per i profili di cui ai codici avviso PON METRO C, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elisabetta Lapiana.

Roma, li 02-03-2022

Il Direttore Generale

 Rinaldo Esposito

